

AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo



AURORA

LUGLIO-AGOSTO 2020

USA: Dawn Bible Students
DawnBible@aol.com

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 684, Monte Grande CP 1842, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato
E-mail - studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO

NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI

DELL'AURORA

Liberi Dalla Paura Della	
Pandemia	2

STUDI BIBLICI

Ascolta La Saggezza Di Dio	13
Ricevi Saggezza	16
Benedizioni Della Saggezza	19
La Via Della Saggezza	22

Liberi Dalla Paura Della Pandemia

*“Io ho cercato
l’Eterno, ed egli mi
ha risposto e mi ha
liberato da tutti i
miei spaventati.”*

—Salmo 34:4,

Traduzione Nuova

Diodati

LA PAROLA “PANDEMIA”

non è un termine che è stato spesso usato nella storia recente. Deriva dal greco *pan*, che significa “tutto” e *demo*, che significa “persone”. Una pandemia è definita come una malattia epidemica che si è diffusa in una vasta regione, come più Continenti o in tutto il mondo. Nel corso del secolo scorso ci sono state una serie di pandemie relativamente piccole, ma l’ultima di grande importanza in tutto il mondo, e in effetti creduta da molti come la più mortale di tutte le più conosciute nella storia, è stata la pandemia di influenza spagnola del 1918. Ha infettato circa 500 milioni di persone in tutto il mondo, con conseguenti decessi stimati compresi tra 20 e 100 milioni, tra cui circa 675.000 americani.

Il precedente uso sporadico del termine pandemia è venuto a una fine improvvisa l’11 marzo di quest’anno, quando l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha dichiarato il COVID-19, noto anche come il Coronavirus, essere una pandemia in tutto il

mondo. A partire dall' inizio di aprile, (il momento in cui scriviamo), i casi in tutto il mondo sono stimati in oltre 1,5 milioni, con più di 90.000 decessi segnalati. Questi numeri, ovviamente, cambiano ogni giorno e saranno sicuramente molto più alti nelle prossime settimane.

Un'altra "pandemia" diversa che sta cominciando a colpire il mondo intero a seguito del COVID-19 è l'impatto economico associato alla chiusura della maggior parte delle imprese e dei servizi non essenziali. Ciò è stato ritenuto necessario al fine di rallentare la diffusione del Coronavirus fino a quando, si spera, questa malattia altamente infettiva farà il suo corso e il numero di nuovi casi si mostrerà in un costante declino. I governi e le banche centrali di tutto il mondo stanno attualmente pompando migliaia di miliardi di dollari nell'infrastruttura economica allo scopo di aiutare a mantenere a galla le imprese e gli individui fino a quando l'aspetto finanziario a lungo termine di questa pandemia si attenuerà.

C'è ancora una terza «pandemia» associata all'attuale situazione mondiale: la pandemia della paura. Si è diffuso a causa dei sentimenti di preoccupazione, incertezza e ansia nei cuori e nelle menti di gran parte della popolazione. Ci sono preoccupazioni riguardo al virus stesso. Io, o qualcuno dei miei cari lo contrarrà? In tal caso, qual è la prospettiva di recupero? Quando sarà disponibile un vaccino? Poi c'è l'incertezza economica e l'ansia. Sarò licenziato dal mio lavoro? Potrò continuare a pagare le mie bollette? Potrò nutrire la mia famiglia? Questi, e una miriade di altre domande e preoccupazioni, stanno attraversando le menti di molti tra l'umanità.

Come membri della popolazione mondiale, abbiamo poco o nessun controllo individuale sull'aspetto sanitario della pandemia, con un'importante eccezione: seguire tutte le linee guida raccomandate e associate alla prevenzione e alla diffusione del virus. Molto probabilmente abbiamo anche scarso controllo sul lato economico della pandemia, tranne per il fatto che, dovremmo gestire il più attentamente possibile la spesa delle necessità della vita per noi stessi e per le nostre famiglie.

La pandemia della paura, tuttavia, la possiamo attaccare e conquistare, non con la nostra forza o con saggezza carnale, ma rivendicando le assicurazioni e le promesse nella Bibbia, fornite a coloro che ripongono la loro fede implicita in Dio. In tutte le Scritture, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, si trovano una moltitudine di promesse che sottomettono la paura e sono assicurazioni ispiratrici. Il libro dei Salmi, in particolare, è un tesoro di tali promesse a coloro che ripongono la loro fiducia in Dio. Nelle pagine successive del nostro articolo, esamineremo tre passaggi dei Salmi. Desideriamo che questi possano rafforzarci spiritualmente mentre guardiamo al Signore per il nostro conforto e la nostra pace.

SALMO 34:3-8

“Magnificate con me l’Eterno, ed esaltiamo tutti insieme il suo nome! Io ho cercato l’Eterno, ed egli mi ha risposto e mi ha liberato da tutti i miei spaventi. Essi hanno guardato a lui e sono stati illuminati, e le loro facce non sono svergognate. Quest’afflitto ha gridato, e l’Eterno lo ha esaudito, l’ha salvato da tutte le

sue avversità. L'angelo dell'Eterno si accampa intorno a coloro che lo temono e li libera. Gustate e vedete quanto l'Eterno è buono! Beato l'uomo che si rifugia in lui!"—Traduzione Nuova Diodati

In questo Salmo, Davide afferma che uno dei motivi per cui dovremmo esaltare il nome del Signore è il fatto che ci libera da tutte le nostre paure. Come in questo caso ha dichiarato, che tutti coloro che amano Dio e hanno fede nelle Sue promesse dovrebbe confidare pienamente, perché certamente non c'è nessuno di noi che non è stato contagiato da una sorta di timore o di preoccupazione. L'apostolo Giovanni dichiara che "L'amore caccia via la paura". (1 Giovanni 4:18) La paura schiavizza, come una catena pesante, rendendo impotente di fare ciò che altrimenti si desidererebbe. Può esserci poca pace o gioia in un cuore pieno di paura.

"Quelli che lo temono sono liberati", continua Davide, "e le loro facce non sono mai svergognate." La forza dell'espressione "Colui che guarda a lui" è rafforzata dal contrasto con l'idea di guardare dentro le nostre fonti di forza, o di guardare al mondo intorno a noi nella speranza di essere liberati dalle nostre paure.

Non ha senso guardare a se stessi, perché siamo troppo deboli. Se abbiamo una stima adeguata della nostra forza tremeremo quando pensiamo a noi stessi. Tuttavia, quando guardiamo al Signore, siamo forti nel Suo potere. Quanto è corretto il monito: "Fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza". (Efesini 6:10) In un altro passo, l'apostolo Paolo disse riguardo alle proprie esperienze: "Quando sono debole", secondo la carne, "allora sono forte",

nel Signore. (2 Corinti 12:10), infatti, è di Dio la forza, e non la nostra, mediante la quale siamo in grado di superare la paura.

Guardando al mondo intorno a noi, anch'esso è insufficiente per combattere le nostre paure, come noi, anch'esso è in confusione, in incertezza e perplessità, come è ovunque evidente. La pandemia di paura è aggravata dai mass media, ci sono alcuni che sembrano promuovere e favorire la sua presa sulla società, piuttosto che tentare di dare messaggi di speranza e di incoraggiamento. Se guardiamo al Signore, tuttavia, e alla Sua Parola, potremo trovare una fonte di speranza e di conforto in cui, come Davide scrisse: non "saremo mai svergognati", né delusi. L'apostolo Paolo scrive che abbiamo una speranza che "Or la speranza non confonde, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori."—Romani 5:5

Il salmista parla di un "uomo povero" che gridava al Signore e ci dice che era stato salvato dai suoi problemi. Potremmo pensare a un povero come uno che ha un grande bisogno di aiuto e che, inoltre, realizza umilmente il suo bisogno. Gesù parla di coloro che sono "poveri di spirito", ed è a questi che il Signore dà la sua forza e benedizione. (Matt. 5:3) Uno potrebbe essere molto povero secondo i possedimenti materiali, ma essere orgoglioso e di spirito altero. Coloro che si trovano in questo atteggiamento non godono del favore e della benedizione di Dio. Al contrario, tutti coloro che hanno una mentalità umile, indipendentemente dal fatto che siano ricchi o poveri di cose materiali, hanno l'atteggiamento giusto per ricevere la misericordia e la benignità del Signore.

“L’angelo del Signore si accampa tutto intorno a coloro che lo temono [hanno riverenza di Lui] scrive Davide. Gesù, parlando della stessa riverenza al Signore, ha detto, “Gli angeli che vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli”. (Matt. 18:10) L’apostolo Paolo, parlando dei santi angeli, scrisse: “Non sono tutti spiriti ministri, mandati a servire per coloro che saranno eredi della salvezza?” (Ebrei 1:14) Da questi testi sembra del tutto probabile che ognuno dei devoti del Signore sia sotto la speciale cura di uno o più dei santi angeli.

L’angelo del Signore “si accampa” intorno a noi. Non è una vigilanza intermittente, ma una costante vigilanza. Tali messaggeri celesti vegliano su di noi ogni minuto del giorno e della notte. Essi non ci impediscono di avere le prove che sono buone per la nostra crescita e sviluppo spirituale. Piuttosto, aiutano a garantire che nulla ci accada tranne ciò che contribuirà al nostro sviluppo nella somiglianza del carattere di Cristo Gesù e, quindi, sarà per il nostro migliore benessere eterno.

Non dovremmo limitare questa promessa solo alla cura esercitata su di noi dagli esseri spirituali. Il termine angelo, come usato nelle Scritture, significa “messaggero”, è abbastanza ampio nel significato da includere qualsiasi provvedimento Dio possa usare per la nostra benedizione. Anche le cose inanimate, o le circostanze della vita, possono essere utilizzate da Lui come messaggeri per il nostro bene. In effetti, abbiamo la promessa che “tutte le cose cooperano al bene di coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno.”—Romani 8:28

“Gustate e vedete come il Signore è buono! Benedetto è l’uomo che si rifugia in lui.” Davide

sembrò rendersi conto che non tutti, nemmeno Israele, avevano davvero scoperto la bontà del Signore, quindi estese un invito a "gustare e vedere". Questo è, ovviamente, un linguaggio simbolico. Significa che dovremmo metterci nella posizione di fiducia in cui possiamo sperimentare la cura del Signore su di noi. Quel posto, o posizione, descritta da Davide in un altro modo, è "il luogo segreto dell'Altissimo". (Salmo 91:1) Solo coloro che umilmente si stabiliscono nel "luogo segreto" delle cure di Dio sono in grado di conoscere per esperienza, "assaggiare" e "vedere" la Sua bontà. In verità sono pochi coloro che si rifugiano così in Lui.

SALMO 37:3-6

“Confida nell’Eterno e fai il bene; abita il paese e coltiva la fedeltà. Prendi il tuo diletto nell’Eterno, ed egli ti darà i desideri del tuo cuore. Rimetti la tua sorte nell’Eterno; confida in lui, ed egli opererà. Egli farà risplendere la tua giustizia come la luce e la tua rettitudine come il mezzodì.”

Sebbene queste parole di Davide si applichino certamente a coloro che si sforzano attualmente di seguire le orme di Gesù, avranno anche un grande adempimento futuro nel rispetto delle benedizioni che verranno a "tutte le nazioni della terra". (Gen. 22:18) La dichiarazione del salmista non è che una delle tante promesse contenute nell'Antico Testamento, così come nel Nuovo, che avranno il massimo compimento nel rapporto di Dio con l'umanità durante il Suo Regno, che presto sarà stabilito sulla terra. Gesù ci ha insegnato a pregare per quel tempo, dicendo: "Venga il tuo

regno. La tua volontà sarà fatta in terra”.—Matteo 6:10

Davide disse: “Poiché l’Eterno ama la giustizia e non abbandonerà i suoi santi, e non abbandonerà i suoi santi così dimorerai nella terra, e in verità sarai nutrito.” Sarebbe corretto dire che la prima applicazione di questa promessa è stata quella dell’Israele naturale, e che la “terra” di cui si parla come del paese che il Signore dette loro in cui stabilirsi come Nazione. (Deuteronomio 11:31) Tuttavia, ci sarà un adempimento maggiore della promessa durante il Regno di Dio, sotto il giusto dominio di Cristo. (Apocalisse 20:6) Quindi, tutti coloro che confidano nel Signore e fanno il bene dimoreranno sulla terra. Più avanti in questo stesso salmo Davide afferma a questo proposito: “I giusti erediteranno la terra e vi abiteranno per sempre”.—Salmo 37:28,29

Tornando al versetto 4: “Prendi il tuo diletto nell’Eterno; ed egli ti darà i desideri del tuo cuore. “Il desiderio di tutte le nazioni verrà”, scrive un altro profeta. (Habacuc 2:7) È vero, naturalmente, che il Signore dà a coloro che al momento stanno cercando di servirlo, i desideri dei loro cuori, nella misura in cui gli occhi sono in armonia con i Suoi scopi per il loro più grande beneficio spirituale. Tuttavia, nel nostro testo l’applicazione principale sembra essere i legittimi desideri terreni del mondo dell’umanità durante il periodo in cui vengono riportati alla perfezione umana sotto il Regno di Cristo.

Per partecipare alle benedizioni secondo la disposizione del Regno, il popolo dovrà dedicarsi al fare la volontà di Dio. Quindi, l’ulteriore ammonimento

di Davide, “Commetti la tua strada verso il Signore; confida anche in lui.” Nessuno otterrà la vita eterna su una base diversa da quella di impegnarsi totalmente verso il Signore nello spirito di piena dedizione e confidando nella Sua guida e istruzione sagge. Quelli che credono durante il prossimo Regno di giustizia, scopriranno che Dio sarà davvero “Egli ti darà i desideri del tuo cuore,” cioè a dire, che concederà loro i desideri del loro cuore.

La loro giustizia sarà prodotta “come la luce”, continua Davide. Questo pensiero sembra essere in contrasto con le esperienze del popolo di Dio durante questa era attuale di sofferenza e morte. Ora i devoti sono spesso perseguitati e, secondo gli standard di questo mondo, la loro condotta è spesso non apprezzata e ridicolizzata. Mentre lasciano brillare la loro luce, non è compresa dalla maggioranza delle persone. Tuttavia, sarà diverso nel prossimo Regno di Cristo. Quindi la giustizia di coloro che si dirigeranno verso il Signore risplenderà brillantemente. Si vedrà, apprezzato e rispettato da tutti coloro che allo stesso modo cammineranno sulla “Via Maestra” che porta alla santità.—Isaia 35:8

SALMO 46:1-3

“Dio per noi è un rifugio ed una forza, un aiuto sempre pronto nelle avversità. Perciò noi non temeremo, anche se la terra si dovesse spostare e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare, e se le sue acque infuriassero e schiumassero e i monti tremassero al suo gonfiarsi.”—Traduzione Nuova Diodati

Questo è un altro rassicurante Salmo di fiducia, che ha una speciale applicazione in questo

particolare momento, in cui le istituzioni di questa presente età saranno in seguito scossi, in preparazione del Regno di giustizia, di una nuova età, che sarà presto stabilita per la benedizione di tutte le famiglie della terra. “Dio è per noi rifugio e forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà”, scrisse il salmista, ed i versetti che seguono indicano chiaramente che il “problema” è lo stesso di quello che il profeta Daniele descrive come un “tempo di guai, come mai visto, da che esistevano le nazioni”.—Daniele 12:1

È vero, ovviamente, che il Signore è un “aiuto molto presente” per il Suo popolo in tutti i suoi problemi. Li guida, li rafforza e li conforta in ogni momento del bisogno. Allevia le loro paure e li conduce in momenti di incertezza. Durante questo periodo, in particolare, tutto ciò che può essere scosso è stato scosso. (Ebrei 12: 26,27) Coloro che lottano per mantenere la loro fede e la fiducia nel Signore sono in particolare bisogno della Sua protezione e la cura, e questo Salmo promette a loro che questa esigenza sarà soddisfatta.

È perché questo è vero che le parole del prossimo verso sono così appropriate: “Pertanto non temeremo che la terra ceda, sebbene le montagne si spostino nel cuore del mare”. Questo è un linguaggio altamente simbolico ed è descrittivo della rimozione di questo “mondo malvagio attuale,” che è sotto il dominio di Satana, il “dio di questo mondo”. (Galati 1:4; 2 Corinti 4:4) Gesù predisse dei guai a questo riguardo in un linguaggio simile. Disse che ci sarebbe stato sulla terra “distretta [greco: alta tensione] delle Nazioni, con la perplessità [greco: nessuna via d'uscita],” e il cuore che gli uomini sarebbe “venuto meno per la

paura”, mentre guardavano a le cose che vengono sulla terra. Gesù ha anche illustrato questo momento di angoscia e paura con il simbolo del ruggito del mare e delle onde”.—Luca 21:25,26

Al momento, la maggior parte del mondo dell’umanità, non conoscendo il significato degli eventi attuali e non avendo la certezza di un esito felice, è pieno di paura. Se, tuttavia, abbiamo fede e fiducia in Dio, e nella prossima istituzione del Suo Regno di giustizia qui sulla terra, “non temeremo”. Invece di temere, i nostri cuori si rallegrano, non per i problemi, ma perché sappiamo dalle promesse della Parola di Dio, che questo tempo di tremore e di grande angoscia realizzerà presto lo scopo divino di Dio. Quindi verrà inaugurata un’epoca durante la quale tutta la sofferenza dell’umanità sarà eliminata. “Dio asciugherà tutte le lacrime dai loro occhi; e non ci sarà più morte, né dolore, né pianto, né vi sarà più dolore: poiché le cose precedenti sono morte. “Quindi il tabernacolo di Dio, la sua dimora, sarà “con gli uomini, e abiterà con loro, e saranno loro il suo popolo, e Dio stesso sarà con loro, e sarà il loro Dio.”—Rivelazione 21:3,4

Anche se non sappiamo con certezza, probabilmente la pandemia del Coronavirus continuerà almeno fino all’inizio dell’estate, e la conseguente pandemia economica sarà probabilmente più duratura. Tuttavia, se riponiamo la nostra piena fiducia nel Signore, nelle Sue vie, nella Sua volontà e nel Suo piano, come stabilito per noi nelle Scritture, possiamo essere liberi dalla pandemia della paura. Quindi, possiamo confermare presso il “luogo segreto dell’Altissimo”. È la nostra sincera preghiera che questo possa essere così per tutti noi. ■

Ascolta La Saggezza Di Dio

Versetto chiave:
**“Il timore
dell’Eterno è il
principio della co-
noscenza; ma gli
stolti disprezzano
la sapienza e l’am-
maestramento”.**
—**Proverbi 1:7,**
Traduzione Nuova
Diodati
**Scritture
selezionate:**
Proverbi 1: 1-9

IL NOSTRO VERSETTO

chiave identifica la paura come il primo passo essenziale nella nostra ricerca per conoscere Dio. Questo, tuttavia, non è la paura espressa come terrore orrore, come alcuni immaginano. La “paura del Signore” incoraggiata da Salomone è meglio definita come paura riverente o timore reverenziale per il nostro Creatore. Questo santo timore apre le nostre orecchie per sentire le istruzioni di Dio. Ci interessa molto cosa

ha da dire a noi. Spesso i genitori chiedono ai loro bambini: Non mi senti?—dopo aver offerto la correzione relativa a un percorso poco saggio. Il bambino lo sente, naturalmente, perché erano a pochi passi di distanza. Tuttavia, hanno davvero sentito nel senso dell’ascolto e della comprensione? In altre parole, la correzione è stata presa a cuore?

L’apostolo Giacomo, nella sua Epistola, indirizza il problema agli uditori. “Quindi, miei amati fratelli, lasciate che ogni uomo sia rapido nel sentire, . . . siate coloro che fanno la parola, e non solo gli ascoltatori, ingannando voi stessi. Perché se qualcuno ascolta la

parola e non fa ciò che fa, è come un uomo che osserva il suo volto naturale in uno specchio; poiché si osserva, se ne va e dimentica immediatamente che tipo di uomo era. Ma chi esamina la perfetta legge della libertà e vi prosegue, e non è un ascoltatore smemorato ma uno che fa il lavoro, questo sarà benedetto in ciò che fa”. —Giacomo 1:19-25

Gesù chiamò alla nostra attenzione una delle grandi benedizioni che ci sono state date. “E disse loro: Colui che ha orecchi da ascoltare, lo faccia sentire! Ma quando era solo, quelli intorno a lui con i dodici gli chiesero della parabola. Così egli rispose loro: A voi è dato di conoscere il mistero del regno di Dio; ma a coloro che sono di fuori, tutte le cose si propongono in parabole, affinché vedendo, vedono ma non intendono, e udendo, odano ma non comprendono, che talora non si convertano e i peccati siano loro perdonati.” (Marco 4:9-12) Beati i nostri orecchi, che possono ascoltare e comprendere la saggezza di Dio.

In questa pandemia globale, la nostra attuale crisi, la velocità con cui si è svelata la vita ordinaria è stata scioccante. Gli svaghi della vita moderna come ristoranti, sport, film, così tanto scontati, hanno sofferto molto, forse in modo permanente. La società è stata scossa fino in fondo. Non è più permesso di riunirsi fisicamente, si sono rivolti alla tecnologia moderna per incontrarsi “virtualmente”. Noi che crediamo che le Scritture abbiano solide basi in questi tempi difficili. Abbiamo sentito il saggio consiglio di Dio.

“Guardate di non rifiutare colui che parla”, perché se non scamparono quelli che rifiutarono di ascoltare Colui che promulgava gli oracoli sulla terra, quanto meno scamperemo noi, se rifiutiamo di ascoltare colui che parla dal cielo, la cui voce poi scosse allora la terra, ma che ora ha fatto questa promessa, dicendo: “ancora una volta” io scuoterò non solo la terra, ma anche il cielo. Or questo, ancora una volta, sta ad indicare la rimozione delle cose

scosse, come di cose che sono fatte, affinché rimangono quelle che non sono scosse. Perciò, ricevendo il regno che non può essere scosso, mostriamo gratitudine, mediante la quale serviamo Dio in modo accettabile con riverenza e timore”.—Ebrei 12:25-28

Nutrendoci e seguendo la saggezza di Dio, com'è espresso nelle Scritture, siamo giunti a capire il piano di Dio. Abbiamo acquisito una comprensione più profonda del carattere divino, rafforzando ulteriormente la nostra fede. ■

Alleluia.

*Io celebrerò il SIGNORE con tutto il cuore
nel convegno dei giusti e nell'assemblea.*

*Grandi sono le opere del SIGNORE
e contemplate da chi le ama.*

*Le sue opere sono splendide e magnifiche
e la sua giustizia dura in eterno.*

*Ha lasciato il ricordo dei suoi prodigi;
il SIGNORE è pietoso e misericordioso.*

*Egli dà cibo a quanti lo temono
e si ricorda in eterno del suo patto.*

*Egli ha mostrato al suo popolo la potenza delle
sue opere,*

gli ha dato l'eredità delle nazioni.

*Le opere delle sue mani sono verità e giustizia;
tutti i suoi precetti sono fermi,*

stabili in eterno,

fatti con verità e rettitudine.

*Egli ha mandato a liberare il suo popolo,
ha stabilito il suo patto per sempre;
santo e tremendo è il suo nome.*

*Il timor del SIGNORE è il principio della
sapienza;*

hanno buon senso quanti lo praticano.

La sua lode dura in eterno.—Salmi 111

Ricevi Saggezza

Versetto chiave:
***“Poiché l’Eterno dà
la sapienza; dalla
sua bocca
procedono la
conoscenza e
l’intendimento”.***
—Proverbi 2: 6,
*Traduzione Nuova
Diodati*

**Scritture
selezionate:**
Proverbi 2:1-11

Allora capirai il timore dell’Eterno e troverai la conoscenza di Dio”. (Prov.2:1-5) Il valore di ottenere la saggezza divina è sottovalutato. I suoi premi sono inestimabili!

Ricevere saggezza da Dio non è un’esperienza passiva. Le precedenti Scritture lo chiariscono. Dobbiamo fare tesoro dei comandi di Dio, inclinare le orecchie, applicare i nostri cuori, gridare per il discernimento, alzare la voce, cercare e cercare la comprensione. Durante la corsa all’oro del diciannovesimo secolo in California, molti si lasciarono alle spalle freneticamente tutto per andare alla ricerca di tesori. Avevano sentito e creduto che ci fosse molto oro da trovare, e quindi rischiavano la vita e gli arti per ottenere una parte di quelle ricchezze. Questo è il livello di urgenza che dovremmo avere nel

IL VERSETTO CHIAVE

implica che la saggezza che il Signore desidera darci, ha due componenti. Sono conoscenza e comprensione. Siamo ammoniti: “Figlio mio, se ricevi le mie parole e fai tesoro dei miei comandi dentro di te, così che inclini l’orecchio alla saggezza e applichi il tuo cuore alla comprensione; Sì, se gridi discernimento e alzi la voce per capire, se la cerchi come argento e la cerchi come tesori nascosti;

cercare la saggezza. In verità, nelle Scritture c'è un tesoro di valore superiore ed eterno. In esso si trova il saggio consiglio di Dio: la saggezza divina.

Il salmista afferma il valore di giungere alla comprensione delle vie di Dio. “La legge dell’Eterno è perfetta, convertendo l’anima; La testimonianza dell’Eterno è certa, rendendo saggio il semplice; Gli statuti dell’Eterno hanno ragione, rallegrando il cuore; Il comandamento dell’Eterno è puro, illuminando gli occhi; La paura dell’Eterno è pura, dura per sempre; I giudizi dell’Eterno sono del tutto veri e giusti. Più a desiderare sono essi che l’oro, sì, che bene molto oro; Più dolce anche del miele e del nido d’ape. Inoltre da loro il tuo servitore è ammonito e nel mantenerli c’è una grande ricompensa.” (Salmo 19: 7-11) La saggezza è un dono che Dio desidera ardentemente darci.

Tutti abbiamo ricevuto vari doni nella nostra vita. Alcuni abbiamo apprezzato molto e altri meno. In generale, la stima che nutriamo per un dono deriva dalla premurosità che percepiamo dietro la sua selezione. Quando il donatore ha dedicato molto tempo e considerazione alla scelta del regalo, sforzandosi di assicurarsi che sia la cosa giusta, lo apprezziamo ancora di più. All’apertura del regalo, possiamo esclamare: “È perfetto!”

Il nostro Padre celeste ha dedicato molto tempo e sforzi alla preparazione del dono della saggezza per noi. Possiamo realizzarne il valore e l’amore e la sensibilità che Dio ha espresso nel donarlo. Se viviamo consapevolmente secondo i precetti della saggezza insegnati nelle Scritture vedremo l’enorme beneficio di questo dono. Allo stesso modo è perfetto.

Giobbe parlò eloquentemente della saggezza nel suo trattato su questo argomento. Le sue parole sono una conclusione appropriata per questa lezione. “Dove si trova la saggezza? E dov’è il luogo della comprensione? L’uomo non ne conosce il valore, . . .Poi vide la saggezza e la dichiarò; l’ha preparato, anzi, l’ha cercato. E per

l'uomo disse: Ecco, il timore del Signore, che è saggezza, e allontanarsi dal male è comprensione." (Giobbe 28:12,13,27,28) Possano i nostri cuori essere aperti per ricevere la saggezza di Dio. ■

FIGLIUOLI, ascoltate l'ammaestramento del padre; E siate attenti, per conoscer la prudenza. Perciocchè io vi ho data buona dottrina, Non lasciate la mia legge. Perciocchè io ancora sono stato figliuol di mio padre, Tenero, ed unico appresso mia madre. Ed esso mi ammaestrava, e mi diceva: Il tuo cuore ritenga le mie parole; Osserva i miei comandamenti, e tu viverai. Acquista sapienza, acquista prudenza; Non dimenticare i detti della mia bocca, e non rivolgetene indietro. Non abbandonar la sapienza, ed ella ti prserverà; Amala, ed ella ti guarderà. La sapienza è la principal cosa; acquista la sapienza; Ed al prezzo di tutti i tuoi beni, acquista la prudenza. Esalt la, ed ella ti innalzerà; Ella ti glorificherà, quando tu l'avrai abbracciata. Ella ti metterà in sul capo un fregio di grazia; E ti darà una corona d'ornamento.—Proverbi 4:1-9

Benedizioni Della Saggezza

Versetto chiave:
***“Ricevete il mio
ammaestramento,
e non l’argento, e
la conoscenza
invece dell’oro
scelto, perché la
sapienza vale più
delle perle, e tutte
le cose che uno può
desiderare non
l’eguagliano.”***
—Proverbi 8:10,11

**Scritture
selezionate:**
Proverbi 8: 8-21

questo punto: “Il nostro Dio è nei cieli; Fa tutto quello che vuole. I loro idoli sono argento e oro, opera delle mani degli uomini. Hanno la bocca, ma non parlano; hanno gli occhi, ma non vedono; hanno orecchie, ma non ascoltano; hanno il naso, ma non hanno odore; hanno le mani, ma non gestiscono; piedi che hanno, ma non camminano; né mormorano attraverso la gola. Quelli che li producono sono come loro; così è chiunque confida in loro”.—Salmo 115:3-8

TRE STRUMENTI INVALUTA-
bili sono offerti nei nostri versetti chiave per affrontare con successo le sfide della vita. Sono istruzione, conoscenza e saggezza. Questi sono molto necessari nel caos di questo mondo. Nell’attuale clima di incertezza, generato da una pandemia, potremmo sentire di una persona che conduce “una vita incantata” e invidiarla. Realisticamente, l’efficacia di un “fascino” è indubbia. Queste cose sono l’intruglio fantasioso della nostra razza decaduta. Il salmista ha riassunto bene

È stato osservato che coloro che ricevono della ricchezza improvvisa spesso scendono nella dissipazione. Le loro ricchezze sono rapidamente portate a nulla dall'acquisto di gioielli costosi, automobili, case sontuose o altri lussi della vita percepiti che desiderano. Sicuramente queste sono cose carine, ma non possono soddisfare i desideri profondi dell'anima. L'esperienza ci insegna che un completo riempimento della fame dell'anima arriva, in modo duraturo e profondo, partecipando quotidianamente alla saggezza nella Parola di Dio. Dio dichiara in Proverbi 8: 8: "Tutte le parole della mia bocca sono con giustizia; Non c'è nulla di storto o di perverso in loro". L'apostolo Giovanni fa eco a questo pensiero riguardo alla purezza e alla perfezione dell'essere di Dio. "Questo è il messaggio che abbiamo ascoltato da Lui e che ti dichiariamo, che Dio è luce e in Lui non c'è affatto oscurità". (1 Giovanni 1:5) La maggior parte delle persone di fede affermano che Dio è luce. Tuttavia, forse non riescono a vedere l'altro lato dell'equazione, "In Lui non c'è affatto oscurità".

Il nostro brano della Scrittura selezionata elenca le benedizioni della saggezza. Innanzitutto il valore della saggezza, che è superiore a tutta la ricchezza materiale. Il prossimo ordine è la benedizione dell'umiltà. "La paura del Signore è odiare il male; orgoglio e arroganza e la via malvagia E la bocca perversa che odio". (Prov.8:13) Essere liberati dall'amore per il male, praticare l'orgoglio e l'arroganza, tramare schemi malvagi e parlare di cose offensive è una grande benedizione. Rende la vita più ricca e più benedetta. Re, sovrani, principi, nobili e giudici possono governare bene con i consigli della saggezza e la solidità. (Versetti 14-16) Così anche noi, come seguaci di Cristo, possiamo sperimentare le benedizioni della saggezza.

Il versetto 21 si adatta perfettamente a questa lezione. Ci rivela la somma dei benefici della saggezza per noi. "Che io [saggezza] possa far sì che coloro che mi amano ereditino la ricchezza, che io possa riempire i loro tesori".

I nostri tesori saranno riempiti se acquisiamo saggezza. Sarà perché siamo diventati più intelligenti nel fare investimenti finanziari, o aumentando il successo nelle nostre carriere, o sappiamo come ottenere più prestigio e influenza tra i nostri pari? Forse, ma il vero valore della saggezza è questo: saremo abbastanza saggi da realizzare il valore dell'integrità personale, una reputazione giusta e un cammino più vicino con Dio. Davvero, queste sono le benedizioni eterne della saggezza. ■

*O uomo, egli ti ha fatto
conoscere ciò che è bene;
che altro richiede da te il
SIGNORE,
se non che tu pratichi la
giustizia,
che tu ami la misericordia
e cammini umilmente con il
tuo Dio?
—Michea 6:8*

La Via Della Saggezza

Versetto chiave:
“Dai istruzioni a un saggio, e sarà ancora più saggio; insegna a un uomo giusto e aumenterà nell'apprendimento”.—Proverbi 9:9

Scritture selezionate:
Proverbi 9:1-12

LE VIRTU' E I BENEFICI DELLA ricerca della saggezza sono esaltati nel nostro versetto chiave. L'invito a entrare nella “casa” della saggezza, com'è illustrato nella nostra lezione, è molto convincente. Nel costruire la sua casa, la saggezza ha scavato sette pilastri per sostenerla. (Prov. 9:1) Massicci e forti, supportano l'intera sovrastruttura dell'edificio. È un posto sicuro, costruito per resistere. Nei suoi dintorni possiamo sentirci sicuri, in pace e fiduciosi nella ricerca della nostra crescita spirituale.

I pilastri della saggezza possono ben illustrare i componenti chiave della vita cristiana. Il battesimo, il perdono del peccato, la giustificazione, la santificazione, l'adozione nella famiglia divina, l'amicizia con il Padre e il Figlio e la conoscenza della Parola di Dio sono sette pilastri molto forti. Questi sostengono la casa in cui abitiamo per fede. Paolo ci dice che Cristo Gesù è il costruttore di questa casa spirituale. È stato “considerato degno di più gloria di Mosè, in quanto colui che ha costruito la casa ha più onore della casa. Poiché ogni casa è costruita da qualcuno, ma colui che ha costruito tutte le cose è Dio. E Mosè fu davvero fedele in tutta la sua casa come servitore, per una testimonianza di quelle cose che sarebbero state dette in seguito, ma Cristo

come un figlio sopra la sua stessa casa, di cui siamo se teniamo forte la fiducia e la gioia della spero fermamente fino alla fine.”—Ebrei 3:3-6

Oltre alla sicurezza di questo rifugio, ci vengono poste altre attrattive. La saggezza “ha macellato la sua carne, ha mescolato il suo vino, ha anche arredato la sua tavola. Ha mandato le sue fanciulle, piange dai luoghi più alti della città, chiunque sia semplice, lascialo girare qui! Quanto a chi manca di comprensione, gli dice: Vieni, mangia del mio pane e bevi del vino che ho mescolato. Abbandona la follia e la vita, e vai verso la comprensione”. (Prov.9: 2-6) Gesù fece eco a questo messaggio di grazia nella Sua parabola della festa nuziale. “Il regno dei cieli è come un certo re che organizzò un matrimonio per suo figlio e mandò i suoi servi a chiamare coloro che erano stati invitati alle nozze; . . . Dicendo: dite agli invitati, vedi, ho preparato la mia cena; i miei buoi e il mio bestiame da ingrasso vengono uccisi e tutto è pronto. Vieni al matrimonio.”—Matteo 22:1-4

Mentre camminiamo sulla via della saggezza, ognuno di noi ha nemici da affrontare. Se non altro, potremmo essere spesso il nostro peggior nemico. La rottura della nostra fragile e contaminata umanità umilia tutti noi in molti modi. (Giacomo 3:2) Paolo confessò: “O miserabile uomo che sono! Chi mi libererà da questo corpo di morte? Ringrazio Dio, attraverso Gesù Cristo, nostro Signore!” (Romani 7:24,25) Camminare secondo la saggezza non ci giustifica. Solo il sangue versato da Gesù può farlo. Tuttavia, camminare in quel modo ci impartisce santità nei nostri pensieri, parole e azioni. “Abbandoniamo la follia e viviamo, e seguiamo la via della comprensione”. —Proverbi 9:6

Il nostro brano delle Scritture selezionate si chiude con una massima comprovata nel tempo. “La paura [riverenza] dell’Eterno è l’inizio della saggezza, e la conoscenza del Santo è comprensione. Perché da me i tuoi giorni si moltiplicheranno e anni di vita ti verranno

aggiunti". (versetti 10,11) Questa benedizione è alla nostra portata se camminiamo sulla via della saggezza. ■

*A te, o Eterno, io elevo l'Anima mia.
O Dio mio, in te confido; fa' che non sia confuso
e che i miei nemici non trionfino su di me.
Sì, fa' che nessuno di quelli che sperano in te
sia deluso; siano confusi quelli che si comportano
slealmente senza motivo.
O Eterno, fammi conoscere le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua verità e ammaestrami,
perché tu sei il DIO della mia salvezza; io spero
grandemente in te tutto il giorno.
Ricordati, o Eterno, delle tue compassioni e
delle tue misericordie, perché sono da sempre.
Non ricordarti dei peccati della mia giovinezza,
né delle mie trasgressioni; ma nella tua
benignità ricordati di me, o Eterno,
per amore della tua bontà.
L'Eterno è buono e retto, perciò egli
insegnerà la via ai peccatori.
Egli guiderà i mansueti nella giustizia e
insegnerà la sua via agli umili.
Tutte le vie dell'Eterno sono benignità e verità,
per quelli che osservano il suo patto
e le sue testimonianze.
Per amor del tuo nome, o Eterno, perdona la
mia iniquità, perché essa è grande.
Chi è l'uomo che teme l'Eterno? Egli gli
insegnerà la via che deve scegliere.
Egli vivrà nella prosperità,
e la sua progenie erediterà la terra.
Il segreto dell'Eterno è rivelato a quelli che lo
temono, ed egli fa loro conoscere il suo patto.
—Salmi 25:1-14*